

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN INFORMATICA

1. Organizzazione della tesi

Di norma, una tesi di laurea è strutturata come segue:

- L'**indice** della tesi (in inglese: **table of contents**), con l'indicazione del numero di pagina accanto ad ogni voce.
- Una breve **introduzione** (poche pagine) descrivente gli obiettivi del lavoro di tesi, il contesto in cui è stato svolto, e una sintesi dei contenuti dei vari capitoli.
- I **capitoli** contenenti lo svolgimento dei contenuti della tesi. Ogni capitolo sarà preferibilmente strutturato in sezioni numerate; ogni sezione potrà essere a sua volta organizzata in sottosezioni. Di norma, i capitoli iniziali conterranno un inquadramento generale del problema affrontato, sintetizzando lo stato dell'arte e il contesto in cui si è svolto il lavoro di tesi. Se, come spesso accade, il lavoro si colloca nell'ambito di un progetto più ampio, è molto importante chiarire bene le specifiche attività svolte dall'autore della tesi. E' sempre utile inserire schemi, figure e/o tabelle che illustrino i concetti esposti nel testo; in tal caso, esse devono essere numerate in modo da facilitarne il reperimento, e possedere sempre una didascalia. Nel caso la tesi riguardi un progetto di sviluppo software, è preferibile, per maggiore chiarezza, descrivere i requisiti, l'interfaccia utente e l'architettura in capitoli separati (il codice potrà essere allegato in appendice). Il capitolo finale dovrà contenere una sintesi del lavoro, e una descrizione degli eventuali problemi aperti e dei possibili sviluppi futuri.
- La **bibliografia**, contenente i riferimenti bibliografici necessari per reperire le pubblicazioni utilizzate nella stesura della tesi. Questi riferimenti seguiranno le normali convenzioni. A puro titolo di esempio, si potranno seguire le convenzioni adottate da Wikipedia (<http://it.wikipedia.org/wiki/Aiuto:Bibliografia>). Ogni elemento della bibliografia deve essere citato nel testo (cioè, nella bibliografia non devono comparire lavori che non sono citati nel testo e devono invece comparire tutti i lavori citati). La bibliografia è una parte importante del lavoro di tesi e viene valutata al pari degli altri capitoli.
- L'**elenco dei siti** utilizzati nella stesura della tesi, e citati nel testo. L'elenco dovrà riportare possibilmente il link permanente ("permalink") al sito o alla specifica pagina citata, e la data in cui tale pagina è stata visitata. Per le citazioni da pagine di wiki, si dovrà preferibilmente riportare il link alla *versione* specifica cui ci si riferisce (in Wikipedia, questo può essere reperito dalla sezione *View history*).
- Eventuali **appendici**, contenente eventuali allegati tecnici o materiale che non è conveniente inserire nel testo (per esempio, codice software, tabelle, descrizione dei test effettuati, eccetera).

2. Contenuti

Una tesi di laurea magistrale può essere scritta in lingua italiana o inglese. Dovrebbe essere scritta in un italiano (o inglese) corretto, con uno stile di carattere tecnico-scientifico. Una tesi di laurea non è la narrazione in prima persona della storia di un progetto o di uno studio svolto dallo studente, ma un resoconto oggettivo dei *risultati* di tale attività. Pertanto si consiglia di formulare le frasi in modo impersonale, evitando espressioni colloquiali o gergali e usando il tempo presente.

Il testo della tesi dovrà contenere opportuni riferimenti a tutte le pubblicazioni e siti citati in bibliografia, indicando il numero del riferimento (es.: [1]) oppure, nel caso di pubblicazioni a stampa, autore e data (es.: [Smith et al., 2005]).

Come specificato nel regolamento didattico di Ateneo, ogni tesi di laurea magistrale deve essere elaborata in modo *originale* dallo studente. Ciò significa che il suo contenuto deve essere tutto opera dell'autore della tesi. E' possibile inserire citazioni da altri autori, quando lo si ritenga utile, ma occorre non abusarne. Una citazione può essere utile, per esempio, per spiegare in modo breve e incisivo o più chiaramente un concetto o un'idea, oppure per mostrare direttamente e senza interpretazioni il pensiero di un autore.

In caso di una citazione estesa, è necessario tenere in considerazione il diritto d'autore e l'uso equo che di essa si fa. Vale il principio della liceità della citazione, purché siano rispettate tutte le condizioni previste dall'[art. 70, Legge 22 aprile 1941 n. 633](#), sul diritto d'autore:

Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali. [...] Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta.

In ogni caso, ogni citazione deve sempre essere bene evidenziata come tale nel testo (per esempio, ponendola tra virgolette, o in corsivo, o in un paragrafo rientrato), e attribuita con chiarezza al suo autore, inserendo il riferimento all'opera, che dovrà essere citata in bibliografia. Occorre evitare, per quanto è possibile, citazioni da fonti non primarie (cioè citazioni a loro volta citate da altri autori).

Le regole sopra indicate devono essere sempre applicate, anche per citazioni da opere con licenza Creative Commons (per esempio, Wikipedia) o nel pubblico dominio.

In ogni caso, non si potranno utilizzare fotografie o illustrazioni di altri autori che non siano esplicitamente dichiarate di pubblico dominio. Nel caso in cui il titolare dei diritti d'autore conceda (in forma gratuita o meno) all'autore della Tesi il diritto di utilizzare in tutto o in parte delle fotografie o delle illustrazioni, queste dovranno riportare la nota "su gentile concessione di".

Si sottolinea il fatto che la qualità e la originalità del testo, e la conformità alle indicazioni di cui sopra, sono elementi importanti nella valutazione di una tesi di laurea magistrale.